



COPIA

COMUNE DI BEDIZZOLE
Provincia di Brescia
Codice Ente 10264

DELIBERAZIONE N. 56

in data: 29.12.2020

VERBALE DI DELIBERAZIONE
DEL CONSIGLIO COMUNALE

**OGGETTO:IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (I.M.U.) -
DETERMINAZIONE ALIQUOTE E DETRAZIONI ANNO 2021**

L'anno **duemilaventi** addì **ventinove** del mese di **dicembre** alle ore 20.30 ai sensi del D.L. del 17 marzo 2020 n.18, convertito con modificazioni dalla L. 24 aprile 2020 n.27 e ss.mm.ii., ed in conformità alle "linee guida per il comportamento da tenere per la partecipazione alle sedute in videoconferenza degli organi collegiali del Comune di Bedizzole" emanate il 27.04.2020 dal Presidente del Consiglio Comunale, vennero oggi convocati a seduta in modalità videoconferenza i componenti del Consiglio Comunale.

All'appello risultano:

| | | |
|------------------------|-------------|----------|
| COTTINI GIOVANNI | SINDACO | Presente |
| VEDOVELLO GRAZIELLA | CONSIGLIERE | Presente |
| CHIODI ENRICO | CONSIGLIERE | Presente |
| GAZZOLA LUCA | CONSIGLIERE | Presente |
| FABBRI DIEGO | CONSIGLIERE | Presente |
| LANCELLOTTI MARCO | CONSIGLIERE | Presente |
| LORENZONI ANNAMARIA | CONSIGLIERE | Presente |
| PASINI LAURA | CONSIGLIERE | Presente |
| PIARDI FLAVIO | CONSIGLIERE | Presente |
| DUINA GIORDANO | CONSIGLIERE | Presente |
| BERTHOUD GIUSEPPE | CONSIGLIERE | Presente |
| ROBERTI FRANCESCA | CONSIGLIERE | Presente |
| TAGLIANI GIUSEPPE | CONSIGLIERE | Presente |
| FILIPPINI ANNABELLA | CONSIGLIERE | Presente |
| AMICABILE GIANFRANCO | CONSIGLIERE | Presente |
| STRETTI ANDREA | CONSIGLIERE | Presente |
| ARMANINI DANIELA TANIA | CONSIGLIERE | Presente |

Totale presenti 17

Totale assenti 0

Assiste l'adunanza l'infrascritto Segretario Comunale dott. **LUCA SERAFINI** il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il presidente del consiglio comunale sig. **DIEGO FABBRI** assume la Presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato posto al N. **4**.

Delibera N. 56 del 29.12.2020

OGGETTO: IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (I.M.U.) - DETERMINAZIONE ALIQUOTE E DETRAZIONI ANNO 2021

IL CONSIGLIO COMUNALE

Sentiti gli interventi dei consiglieri comunali, come di seguito riportati:

PRESIDENTE

Punto numero 4: “Imposta Municipale Propria IMU. Determinazione aliquote e detrazioni per anno 2021”. La parola sempre all’Assessore Berthoud.

ASSESSORE BERTHOUD

Ecco, anche qui, fa parte di quella che è la politica delle entrate tributarie dell’Amministrazione, si è ovviamente ragionato sul mantenimento delle aliquote IMU e TASI dell’anno 2019, perché? Perché dal 1° gennaio 2020 sappiamo che la TASI è stata accorpata all’IMU, a suo tempo è stata fatta somma semplice, ancorché fosse previsto e possibile un aumento, ovviamente abbiamo deciso di non aumentare niente e di fare la semplice somma tra l’IMU e la TASI, per cui anche per il 2021 le aliquote di IMU, che dal 1° gennaio 2020 comprendono anche la TASI, sono inalterate, invariate. Ho pensato di rappresentare però, perché può essere interessante per un esame da parte dei Consiglieri, quello che è il dettaglio dei versamenti IMU e TASI dell’anno 2019 che è l’ultimo anno consuntivato, perché ovviamente per il 2020 abbiamo la rata del 16 e quindi siamo ancora in divenire.

Qui trovate il dettaglio dei versamenti IMU e TASI dell’anno 2019 che è l’anno concluso e abbiamo distinto quello che sono i versamenti per IMU e quelli per TASI sapendo che nel 2020 e anche nel 2021 le due imposte saranno unificate.

Vedete che i terreni agricoli contribuiscono, per il versamento dell’IMU, per 124.000,00; mentre i fabbricati rurali per 133.000,00; 120.000,00 per le aree fabbricabili; abitazione principale 9.385,00; altri fabbricati 1.533.000,00. Fabbricati di categoria D di competenza del Comune 200.000,00; mentre fabbricati di categoria D di competenza dello Stato 1.525.000,00; e qui la prima osservazione, l’abbiamo fatta tutti gli anni ma è bene, secondo me, non smarrirla come considerazione. Parliamo dell’IMU e parliamo della Imposta Municipale Propria e quindi una delle leve che il Comune, che i Comuni devono poter utilizzare per ragionare ed intervenire sulle entrate. Voi vedete che su 3.715,00 Euro, e qui è solo l’IMU, dei contributi versati dai contribuenti di Bedizzole, quindi 3.715,00; 1.525.000,00 sono stati e sono trattenuti dallo stato, ed è una cifra importantissima perché è rilevante, quindi quando il cittadino, e questo dobbiamo farlo capire, non per trovare alibi ma per spiegare le cose come stanno perché è importante, perché non sono 2,00 Euro, i cittadini versano 3.715.000,00 Euro e devono sapere, come dobbiamo sapere noi che di questi 1.525.000,00 vengo trattenuti direttamente dallo Stato; sui restanti viene applicato un importo per il fondo, per alimentare il fondo di solidarietà, e quindi, in questo caso, la nostra IMU e TASI netta per il Comune di Bedizzole è di 1.728.000,00; abbiamo quindi il totale IMU e TASI 2019 incassato di 2.195,00 e per il 2021 previsto a bilancio 2.337,00. Ci sono lungo l’anno, e colgo, sì, l’occasione per ringraziare gli Uffici Ragioneria e soprattutto gli Uffici Tributi che fa questo lavoro, ci sono interventi per portare in accertamento quote di IMU, che per vari motivi, non per forza per volontà dei contribuenti, ma per contraddizioni o per norme non chiare che vanno comunque chiarite, che emergono, per cui ogni anno c’è

100 - 180 – 200.000,00 Euro di maggiori accertamenti di 1000,00 Euro di maggiori accertamenti di IMU che, quando vengono presi in carico, in via ordinaria, alimentano diciamo questa sorta di IMU e quindi tendenzialmente, negli anni, man mano che questo lavoro va avanti, è chiaro che, a prescindere dalle dinamiche urbanistiche che sono all'interno dell'IMU perché è assai più complesso, possono lasciarci immaginare che per il 2021, ripeto, la nuova IMU che è comprensiva di vecchia IMU più TASI, potrà essere accertata per 2.337.000,00.

Se passiamo alla slide successiva possiamo vedere insieme, in maniera, come diceva qualcuno, plastica, ma a me basta dire : “guardiamoci la torta”, qual è la quota dello Stato, che non è che li prende e li butta nel cestino, però evidentemente li preleva dai contribuenti bedizzelesi prima che ovviamente il Comune possa intervenire per una sua azione. La quota dello Stato rappresenta il 41% del totale versato dai contribuenti ed è di 1.525.000,00; mentre, in parte rossa, 1.533.000,00 sono gli altri fabbricati e quindi fabbricati D di competenza dello Stato, sono praticamente una fetta, che non è la metà ma è una fetta enorme di questi versamenti, ciò nonostante, come ho detto, la linea è quella di vedere confermate le aliquote, di non aumentarle, di seguire con attenzione quelli che possono essere le parti per fare emergere eventuali altri IMU, e comunque di proseguire con l'incasso che, devo dire, non abbiamo ancora i dati della seconda rata del 15... del 16 di dicembre 2020, ma ci può consentire di confermare questi dati con una certa tranquillità, cioè non abbiamo registrato, per il momento, delle cadute, degli abbattimenti del flusso di IMU rispetto agli altri anni.

PRESIDENTE

Grazie, Assessore Berthoud. Ci sono degli interventi.

ASSESSORE BERTHOUD

Scusate, posso accennare visto che la delibera...

PRESIDENTE

Prego.

ASSESSORE BERTHOUD

...riguarda ovviamente non solo la determinazione delle aliquote ma anche le detrazioni per il 2021, posso accennare alle aliquote e alle detrazioni previste che sono sempre uguali ma che vanno ricordate. Per l'abitazione principale, classificata nelle categorie catastali A1, A8, A9 e relative pertinenze, l'aliquota pari allo 0,5% e con una detrazione di 200,00 Euro. Per i fabbricati rurali a uso strumentale l'aliquota è pari allo 0,1%; per i fabbricati costruiti e destinati, dall'impresa costruttrice, alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e non siano, in ogni caso, locati, l'aliquota è pari allo 0,1%; per i fabbricati classificati nel gruppo catastale D, ad eccezione della categoria D10, l'aliquota è pari allo 0,96%; per i fabbricati diversi da quelli dei punti che ho letto, l'aliquota è ferma, anch'essa, allo 0,96%; terreni agricoli l'aliquota è dello 0,76%; mentre per le aree fabbricabili l'aliquota è ferma allo 0,86%. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. C'è qualche intervento?

Possiamo mettere in votazione il punto numero 4 all'Ordine del Giorno che è la: “Imposta Municipale Propria IMU. Determinazione aliquote, detrazioni anno 2021”. La parola al Segretario Comunale, ricordando che c'è la immediata eseguibilità.

SEGRETARIO GENERALE

Sì. Allora con la immediata eseguibilità.

(Procede alla votazione per appello nominale)

Unanimità.

PRESIDENTE

Grazie.

Premesso che:

- l'art. 1, comma 738 della Legge n. 160 del 27.12.2019 dispone che l'imposta municipale propria (IMU) è disciplinata dalle disposizioni di cui ai commi da 739 a 783 della medesima legge n. 160;
- l'art. 1, comma 780 della legge n. 160 del 2019 dispone l'abrogazione a decorrere dall'anno 2020, delle disposizioni concernenti l'istituzione e la disciplina dell'imposta comunale unica (IUC), limitatamente alle disposizioni riguardanti la disciplina dell'IMU e della TASI, fermo restando quelle riguardanti la TARI.

Visto che con delibera di Consiglio Comunale n.23 del 30/06/2020 è stato approvato il Regolamento per l'applicazione dell'imposta municipale propria;

Visto che con delibera di Consiglio Comunale n. 24 del 30/06/2020 sono state approvate per l'anno 2020 le seguenti aliquote IMU:

- 1) abitazione principale classificata nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 e relative pertinenze: aliquota pari al 0,5 per cento detrazione € 200,00;
- 2) fabbricati rurali ad uso strumentale: aliquota pari al 0,1 per cento;
- 3) fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati: aliquota pari al 0,1 per cento;
- 4) fabbricati classificati nel gruppo catastale D, ad eccezione della categoria D/10: aliquota pari al 0,96 per cento;
- 5) fabbricati diversi da quelli di cui ai punti precedenti: aliquota pari al 0,96 per cento;
- 6) terreni agricoli: aliquota pari al 0,76 per cento;
- 7) aree fabbricabili: aliquota pari al 0,86 per cento.

Considerato che si rende necessario provvedere alla determinazione delle aliquote e detrazioni IMU 2021;

Considerato che la legge n. 160 del 27.12.2019 dispone, all'articolo 1:

- al comma 748, che l'aliquota di base per l'abitazione principale classificata nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 e per le relative pertinenze è pari allo 0,5 per cento e il Comune, con deliberazione del consiglio comunale, può aumentarla di 0,1 punti percentuali o diminuirla fino all'azzeramento;
- al comma 750, che l'aliquota di base per i fabbricati rurali ad uso strumentale di cui all'articolo 9, comma 3-bis, del decreto legge n. 557 del 1993, n. 557, è pari allo 0,1 per cento e i comuni possono solo ridurla fino all'azzeramento;
- al comma 751, che fino all'anno 2021, l'aliquota di base per i fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati, è pari allo 0,1 per cento; i comuni possono aumentarla fino allo 0,25 per cento o diminuirla fino all'azzeramento;
- al comma 752, che l'aliquota di base per i terreni agricoli è pari allo 0,76 per cento e i comuni, con deliberazione del consiglio comunale, possono aumentarla sino all'1,06 per cento o diminuirla fino all'azzeramento;
- al comma 753, che per gli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D l'aliquota di base è pari allo 0,86 per cento, di cui la quota pari allo 0,76 per cento è

riservata allo Stato, e i comuni, con deliberazione del consiglio comunale, possono aumentarla sino all'1,06 per cento o diminuirla fino al 0,76 per cento;

- al comma 754, che per gli immobili diversi dall'abitazione principale e diversi da quelli di cui ai commi da 750 a 753, l'aliquota di base è pari allo 0,86 per cento e i comuni, con deliberazione del consiglio comunale, possono aumentarla sino all'1,06 per cento o diminuirla fino all'azzeramento.

- al comma 755, che a decorrere dall'anno 2020, limitatamente agli immobili non esentati ai sensi dei commi da 10 a 26 dell'articolo 1 della legge 28 dicembre 2015, n. 208, i comuni, con espressa deliberazione del consiglio comunale, da adottare ai sensi del comma 779, pubblicata nel sito internet del Dipartimento delle finanze del Ministero dell'economia e delle finanze ai sensi del comma 767, possono aumentare ulteriormente l'aliquota massima dell'1,06 per cento di cui al comma 754 sino al limite dell'1,14 per cento, in sostituzione della maggiorazione del tributo per i servizi indivisibili (TASI) di cui al comma 677 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2013, n. 147, nella stessa misura applicata per l'anno 2015 e confermata fino all'anno 2019 alle condizioni di cui al comma 28 dell'articolo 1 della legge n. 208 del 2015. I comuni negli anni successivi possono solo ridurre la maggiorazione di cui al presente comma, restando esclusa ogni possibilità di variazione in aumento.

Visto:

- il comma 756 della legge n. 160 del 27.12.2019 che prevede a decorrere dall'anno 2021 la possibilità per il Comune di diversificare le aliquote esclusivamente con riferimento alle fattispecie individuate con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, che dovrà essere adottato entro il 29 giugno 2020;

- il comma 757 della legge n. 160 del 27.12.2019 che prevede che la delibera di approvazione delle aliquote deve essere redatta accedendo all'applicazione disponibile nel Portale del federalismo fiscale che consente, previa selezione delle fattispecie di interesse del Comune tra quelle individuate con il decreto di cui al comma 756, di elaborare il prospetto delle aliquote che forma parte integrante della delibera stessa e in assenza del quale la delibera è priva di efficacia;

- che il Dipartimento delle finanze, con risoluzione n. 1/DF del 18 febbraio 2020, ha precisato che la limitazione della potestà di diversificazione delle aliquote alle sole fattispecie che saranno individuate dal decreto ministeriale di cui al citato comma 756 decorre solo dall'anno 2021 e in ogni caso solo in seguito all'adozione del decreto stesso vigerà l'obbligo di redigere la delibera di approvazione delle aliquote dell'IMU previa elaborazione, tramite un'apposita applicazione del Portale del federalismo fiscale, del prospetto che ne formerà parte integrante; pertanto, ad avviso del Dipartimento delle finanze, la disposizione che sancisce l'inidoneità della delibera priva del prospetto a produrre effetti non si può che riferire al momento in cui il modello di prospetto verrà reso disponibile in esito all'approvazione del decreto di cui al citato comma 756.

Sentita la relazione dell'assessore al bilancio Berthoud dott. Giuseppe, il quale propone al Consiglio Comunale di approvare le aliquote della nuova IMU 2021 confermando quelle deliberate dal Consiglio Comunale per l'anno 2020 con delibera n.24 del 30.06.2020, senza applicazioni di aumenti, in quanto al fine di consentire il raggiungimento dell'equilibrio di bilancio e garantire l'erogazione dei propri servizi, il Comune ha la necessità di reperire dal gettito IMU un importo pari ad € 2.337.000,00, come stanziato nel Bilancio di Previsione Finanziario 2021-2023 al capitolo di entrata 1045/1, al netto della quota di alimentazione del FSC, pari per l'anno 2021 ad euro 461.491,37.

Considerato che dalle stime operate dal Servizio Tributi sulle basi imponibili IMU il fabbisogno finanziario dell'Ente può essere soddisfatto con l'adozione delle seguenti aliquote:

- 1) abitazione principale classificata nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 e relative pertinenze: aliquota pari al 0,5 per cento detrazione € 200,00;
- 2) fabbricati rurali ad uso strumentale: aliquota pari al 0,1 per cento;
- 3) fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati: aliquota pari al 0,1 per cento;
- 4) fabbricati classificati nel gruppo catastale D, ad eccezione della categoria D/10: aliquota pari al 0,96 per cento;
- 5) fabbricati diversi da quelli di cui ai punti precedenti: aliquota pari al 0,96 per cento;
- 6) terreni agricoli: aliquota pari al 0,76 per cento;
- 7) aree fabbricabili: aliquota pari al 0,86 per cento.

Visto l'allegato parere di regolarità tecnica espresso dal responsabile dell'area economico finanziaria Simoni Dott.ssa Giuseppina, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.lgs. n. 267 del 2000;

Visto l'allegato parere di regolarità contabile espressa dal responsabile dell'area economico finanziaria Simoni Dott.ssa Giuseppina, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.lgs. n. 267 del 2000;

Con voti favorevoli unanimi espressi per appello nominale, mediante dichiarazione di voto vocale, su n. 16 consiglieri comunali presenti ed il Sindaco;

D E L I B E R A

A) Di approvare le seguenti **aliquote IMU** per l'anno 2021:

- 1) abitazione principale classificata nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 e relative pertinenze: aliquota pari al 0,5 per cento detrazione € 200,00;
- 2) fabbricati rurali ad uso strumentale: aliquota pari al 0,1 per cento;
- 3) fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati: aliquota pari al 0,1 per cento;
- 4) fabbricati classificati nel gruppo catastale D, ad eccezione della categoria D/10: aliquota pari al 0,96 per cento;
- 5) fabbricati diversi da quelli di cui ai punti precedenti: aliquota pari al 0,96 per cento;
- 6) terreni agricoli: aliquota pari al 0,76 per cento;
- 7) aree fabbricabili: aliquota pari al 0,86 per cento.

B) di dare atto che la presente deliberazione entra in vigore, ai sensi dell'art. 1, comma 169, della legge n. 296 del 2006, il 1° gennaio 2021;

C) di dare atto che ai sensi dell'art. 1, comma 767 della legge n. 160 del 27.12.2019, la presente deliberazione sarà efficace a seguito dell'avvenuta pubblicazione sul sito internet del Dipartimento delle finanze del Ministero dell'economia e delle finanze e che ai fini della pubblicazione il Comune è tenuto a inserire la delibera entro il termine perentorio del 14 ottobre 2021, nell'apposita sezione del Portale del federalismo fiscale e che in caso di mancata pubblicazione entro il 28 ottobre 2021, si applicano le aliquote e i regolamenti vigenti nell'anno precedente.

D) Di dichiarare immediatamente eseguibile la presente deliberazione ai sensi dell'art. 134, comma 4 del D.Lgs. n. 267/2000, al fine di poterla pubblicare sul sito internet comunale.

Letto, approvato e sottoscritto:

Il Presidente
DIEGO FABBRI

Il Segretario Comunale
DOTT. LUCA SERAFINI

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii